



ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA

ANNO SOCIALE 2017 - 2018
XL DEL CLUB

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

La conviviale di lunedì 2/4 è soppressa per le festività pasquali.

Motto del
Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley :
"Il Rotary fa la differenza"

Motto del Presidente
Luigi Manfredi:
"Servire il Club, servire Milano"

Club Padrino di:
Rotaract
Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia

Club Contatto:
Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente:
Luigi Manfredi

Past President:
Giancarlo Vinacci

Incoming President:
Luigi Candiani

Vicepresidente:
Francesco Caruso

Segretario:
Francesco S. Russo

Tesoriere:
Ferdinando Pampuri

Prefetto:
Filippo Gattuso

Consiglieri:
Alessandra Caricato
Ignazio Chevallard
Alberto Gatteschi
Claudio Granata
Riccardo Santoro
Pasquale Ventura
Anna Zavaglia

LUNEDÌ 9 APRILE 2018

Hotel de la Ville

ore 19.00

CONSIGLIO DIRETTIVO

ore 20.00

Serena Mormino

Curatrice *MUSEO DEL PARCO Centro Internazionale
di Scultura all'Aperto Portofino*

Presidente *Associazione Culturale AMARTE*

DESIGN COME FORMA

D'ARTE E DI CULTURA

MILANO CAPITALE INTERNAZIONALE

DEL DESIGN



PRESIDENTI DI COMMISSIONE

<i>Amministrazione</i>	Claudio Granata	<i>Progetti</i>	Riccardo Santoro
<i>Azione Giovani</i>	Francesco Caruso	<i>Programmi</i>	Alberto Gatteschi
<i>Azione internazionale</i>	Alessio Rocchi	<i>Pubbliche Relazioni</i>	Anna Zavaglia
<i>Effettivo</i>	Alessandra Caricato	<i>Quarantennale</i>	Ignazio Chevallard
<i>Formazione</i>	Graziano Della Rossa	<i>Rapporti con il Distretto</i>	Gianfranco Mandelli
<i>Gruppo 10</i>	Pasquale Ventura	<i>Rotary Foundation</i>	Eugenia Damiani

WWW.ROTARYMIAQUILEIA.IT

RIUNIONI CONVIVALI: LUNEDÌ NON FESTIVI, ORE 20
HOTEL DE LA VILLE, VIA HOEPLI 6 MILANO, TEL. 02 8791311



14 - 15 APRILE 2018
CONGRESSO DISTRETTUALE

MARTEDÌ 17 APRILE 2018
INTERCLUB GRUPPO 10
organizzato dal R.C. Milano Martesana



BUONA PASQUA



SABATO 24 MARZO 2018
GITA A VENARIA REALE

Grande successo della gita al Centro di Conservazione e Restauro di Venaria Reale dove, con la perfetta organizzazione di Francesco Caruso, tanti Soci hanno voluto partecipare per verificare di persona l'avanzamento dei lavori di restauro della "nostra" Palma, service del Quarantennale del Club, e per visitare la Scuola Universitaria di Restauro.

Grazie alla puntualità di tutti i partecipanti arriviamo a Venaria in orario, dove la dott.ssa Sara Abram ci accoglie nell'Aula Magna per una rapida spiegazione delle attività didattiche e degli specifici laboratori in cui si articola il Centro: dipinti su tela e tavola, arredi e sculture lignee, dipinti murali e materiali lapidei, arte moderna e contemporanea, manufatti tessili, manufatti in metallo e vetro e - recentissimo - manufatti cartacei e fotografici.

Il corso di laurea è magistrale e la laurea stessa abilita alla professione.

Ogni corso prevede solo 5 studenti per ogni professore, coadiuvato da chimici, fisici, biologi e storici dell'arte; la selezione in entrata è drastica, la presenza è obbligatoria ma i risultati finora raggiunti hanno garantito il successo professionale dei laureati.

Divisi in gruppi, abbiamo poi potuto visitare i laboratori di arte moderna, arredi lignei e di





pinti su tela, dove faceva bella mostra uno splendido Raffaello: l'unico rammarico, il dover vedere le aule senza gli studenti al lavoro.

D'altra parte non poteva essere altrimenti, data la giornata di sabato.

Dulcis in fundo, siamo saliti nel laboratorio metalli dove il prof. Marco Demmelbauer ci ha mostrato il lavoro finora svolto, descrivendo le difficoltà dell'operare dovute ai numerosi ed approssimativi restauri che si sono succeduti nei secoli. Grazie comunque alla documentazione storica che mons. Navoni ha ritrovato in Ambrosiana, alle indagini radiografiche ed allo studio della funzionalità della Palma che in origine era una fontana, i lavori proseguono alla grande e ne è garantito il completamento per i primi di giugno.

Resta ora solo il problema della ricollocazione che, data l'umidità, è vivamente sconsigliata nella Cripta (come per secoli è stato) o all'aperto.

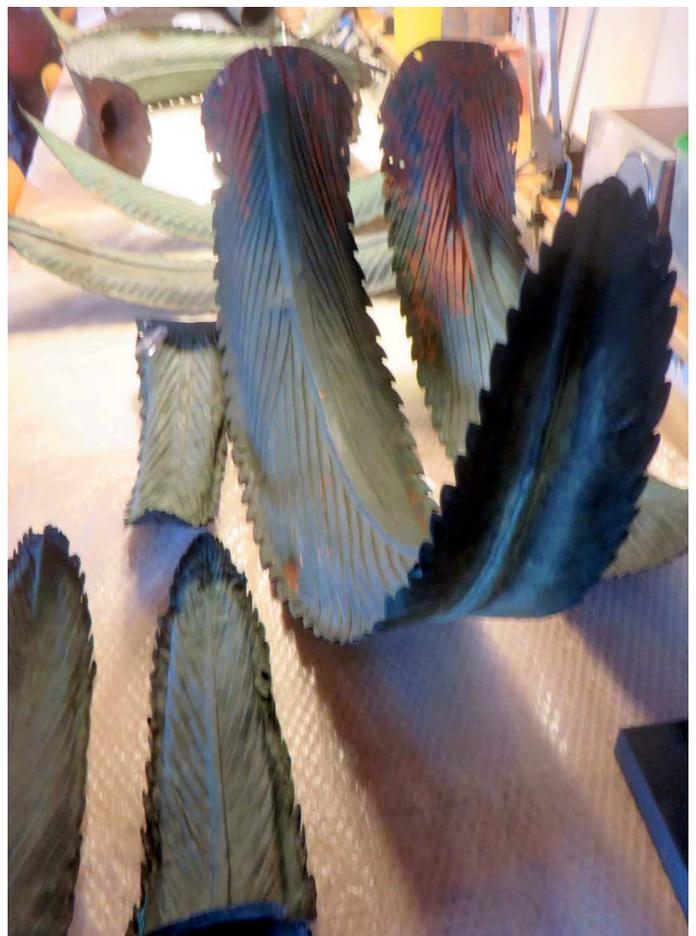




Si sta studiando una soluzione prestigiosa ed architettonicamente gradevole per un nuovo basamento che garantisca sia l'estetica, sia la stabilità (la Palma è alta più di tre metri ed era stata affogata in un blocco di cemento armato). Anche il basamento lapideo trovato nel cortile della Pinacoteca è un rifacimento dei primi del novecento ed il peso potrebbe influire sulla staticità dell'edificio. Alcuni ingegneri strutturisti stanno studiando il problema, ma siamo certi che verrà trovata una soluzione.

Dopo un ottimo pranzo piemontese con torta finale per festeggiare il compleanno dell'*incoming president* Luigi eccoci invece a visitare la Reggia Sabauda di Venaria, meravigliosamente restaurata con fondi italiani ed europei dopo i secoli di trascuratezza ed abbandono .

Ricordiamo come dopo l'Unità d'Italia, con il trasferimento della Corte a Roma, la Reggia fosse stata trasformata in caserma di cavalleria con il prelievo di tutto l'arredamento sparso tra il Quirinale e le altre residenze sabaude.





Nel 1945 era poi stata definitivamente abbandonata, diventando preda di saccheggi e vandalismi. Oggi ha riacquisito la bellezza originaria, riprendendo le funzionalità seicentesca e settecentesca ed è non solo bellissima, ma soprattutto utilizzata per innumerevoli mostre temporanee. Incredibile il lavoro di restauro basato su quadri e stampe d'epoca con il recupero di mobili, quadri ed arazzi ricevuti in comodato per riambientare l'aspetto originale. Un tiepido sole primaverile ci ha consentito una breve pausa caffè nei giardini prima del rapido ritorno a Milano.



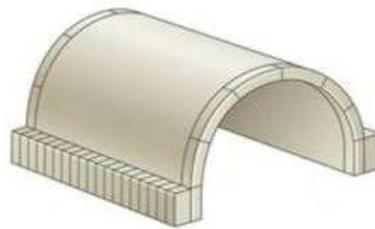


L'ARTE ROMANICA - 3

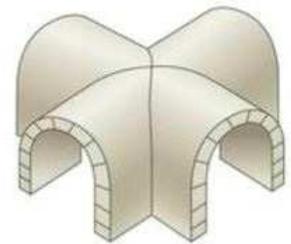
A cura di Flavio Conti
Le volte romaniche

Le volte usate nel periodo romanico sono di vari tipi. Abbastanza diffusa, soprattutto in Francia, è la volta a botte, semicilindrica: la più semplice in assoluto. Ma la tipica volta romanica è quella "a crociera". Già conosciuta dai romani, è formata dall'incrocio ad angolo retto di due volte a botte. Il risultato è una struttura quadrata, con quattro archi semicirculari ai lati e due archi ellittici lungo le diagonali.

La volta a botte è molto più facile da costruire: basta appoggiarla su un muro continuo, o su una serie di colonne, su cui scarica un peso relativamente minore. Per contro, è limitata esteticamente, e impedisce l'apertura di finestre sui lati. La volta a crociera è molto più difficile da costruire, visto che tutto il peso della struttura grava sui quattro sostegni angolari. In compenso è componibile nelle quattro direzioni, consentendo la realizzazione di edifici molto più complessi (e di architetti molto più abili ed esperti, in grado di padroneggiare tali costruzioni).



Volta a botte



Volta a crociera

